

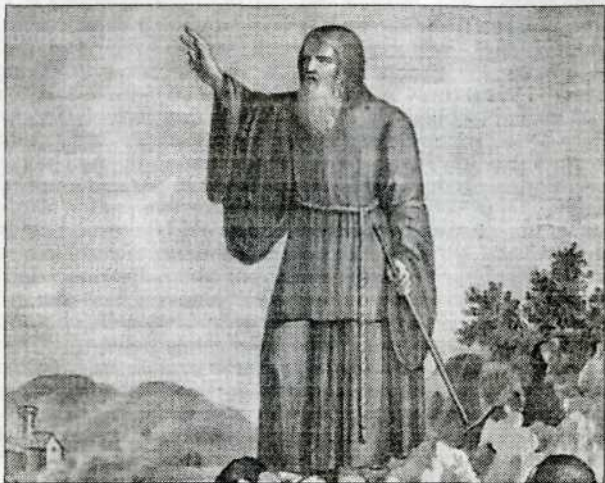
San Francesco inizialmente restio a partire

Necessario l'intervento del Papa per fargli lasciare la sua Calabria

La delegazione transalpina, visto il fallimento della missione militare, ricorse a Sisto IV che, in virtù di santa ubbidienza, ordinò a Francesco di recarsi al capezzale di Luigi XI.

Il 2 febbraio 1483 l'Eremita lasciò Paterno. E' l'inizio di una nuova fase della sua esistenza, che suo malgrado lo porterà a svolgere un ruolo di primaria importanza nella formazione dell'Europa moderna e a dare un nuovo assetto alla sua Congregazione eremitica.

Seguendo la via delle Calabrie, Francesco si incamminò verso Morano Calabro e, dopo aver salutato per l'ultima volta la sua terra dal massiccio del Pollino, si diresse verso Saler-



no, da dove, in compagnia della delegazione francese, proseguì alla volta di Na-

poli. Alla corte di re Ferrante giunse il 27 febbraio 1483.